Conto Corrente colla Posta

Sabato 1 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 238

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato —

Conto Corrente colla Posta

Un convegno dopo l'altro

Ieri s'incontreranno a Torino il ministro degli Esteri italiano ed il ministro degli Esteri austro-ungarico, venuto, questo, a restituire a quello la visita recente di Salisburgo ed anche per procedere poi fino al Castello reale di Racconigi per consegnare al nostro Sovrano una lettera autografa di ringraziamento *dell'Imperatore d'Austria*.

Al nuovo Convegno, che segue a distanza di poche settimane quello di Salisburgo, non può essere annessa grande importanza: varrà, al più, a confermare la correttezza delle relazioni diplomatiche che corrono tra le due Potenze alleate; e varrà anche a mettere in rilievo il fatto che non a caso l'incontro non avviene a *Roma*: precisamente pel desiderio dell'Austria, la quale non vuole usar nessun dispiacere al Vaticano; desiderio a cui l'Italia s'acconcia, ancora una volta, troppo remissivamente, gabellando per sufficiente la circostanza fortuita che il Re ora si trova a Racconigi, così come l'Austria vuol contrabbandare per *sufficiente* alla mancata visita del suo Imperatore a Roma la gravissima età di Francesco Giuseppe.

Siamo ancora alle solite domande. Poichè l'incontro non può essere semplicemente di prammatica, dato che i due ministri più che del tempo che fa abbiano parlato di politica estera, si cerca di scoprire a tuto quali sono i *temi o per lo meno quale il tema* principale dei colloqui fra il co. Aehrenthal ed il march. Di S. Giuliano.

In questi giorni si è molto scritto, molto parlato e sopra tutto molto fantasticato di un'alleanza austro-turco-tedesca e di una recente convenzione turco-rumena che sarebbero state concluse all'insaputa dell'Italia, la quale *così*, sarebbe stata costretta a *fare* nuovamente la figura di Cenerentola trascurabilissima dall'Austria e dalla Germania nel terzetto dell'alleanza.

Intanto all'alleanza ed alla convenzione accennate si sono impegnate vivaci polemiche della stampa europea, malgrado le smentite ed il tono delle smentite dei giornali ufficiosi dell'Austria e della Germania.

I quali garantiscono che la diplomazia tedesca e la diplomazia austriaca considerano concordi la situazione *alla stregua dei seguenti caposaldi*:

a) scopo comune nei Balcani è il mantenimento dello statu quo;

b) l'accordo militare turco-rumeno non esiste;

c) il riavvicinamento turco-rumeno costituirebbe una nuova speranza che lo statu quo non sarebbe turbato;

d) l'alleanza della Turchia con la Germania e l'Austria-Ungheria non è mai esistita, e la triplice alleanza conserva tutta la sua efficienza.

E così via! Ma quello che non è ancora un fatto compiuto potrebbe ben essere un fatto iniziato; potrebbe per lo meno, essere una mira ed una tendenza. E non ci avremmo a sorprendere, ammaestrati dai precedenti, di *sapere se non oggi, domani, che l'Italia* è stata ancora una volta cucullata dall'Austria col cortese aiuto della Germania.

Comunque, sia o no leale ancora e sempre da parte dell'Austria e della Germania, nei riguardi dell'Italia, l'alleanza stretta fra le tre Potenze, non sarà da questi Convegni diplomatici che potrebbero *uscir migliorati i rapporti* effettivi, incardinati nello spirito pubblico dei popoli! Ma l'Austria non vuol che, nei rapporti con l'Italia, questo sia: e l'Italia non potrà essere mai così destituita di dignità nazionale da far il viso sorridente alla vecchia nemica che continua ad esserle ostile pur sotto il manto dei più corrotti *rapporti di alleanza ufficiale*.

Servizio telegrafico del "Paese"

La polemica per il discorso di Nathan

Roma 29 — Il «Times» ha scritto su Nathan queste parole: «Qualche agitazione si è manifestata in questi giorni nei giornali italiani di parte cattolica a causa del discorso pronunciato dal sindaco di Roma, signor Nathan, nella circostanza della commemorazione del quarantesimo anniversario dell'entrata in Roma delle truppe italiane.

«Malgrado la difesa della stampa radicale e socialista, non possono esserci due opinioni nell'esaminare la scorrettezza degli sfoghi del signor Nathan, come pubblico ufficiale, dopo che egli uscì di strada fino a permettersi una violenta tirata contro ogni dettame della religione cattolica. A Roma da tempo i discorsi del Sindaco Nathan hanno cessato di essere presi sul serio».

Queste parole del giornale inglese sono state prese sul serio dai *fogli* clericali che gongolano già nel *riprodurli*.

Intanto il generale Pelloux comincia ad avere un ammiratore: il signor Narcisio Cervelli. E sapete chi è *costui*? E' un tale che da anni va studiando il modo di querelare l'on. Podrecca per le sue offese al Papa ed alla religione.

Appena conosciuta l'*interpellanza* presentata dal generale, il Cervelli ha subito inviata un'epistola, di cui ecco il testo preciso: «Eccellentissimo senatore Pelloux.

«Mentre *ogni* persona di senno deve schiettamente plaudire all'interpellanza della Signoria Vostra, rivolta al capo del Governo circa il suo modo di interpretare il valore e l'applicazione della legge sulle guarentigie in merito all'infelicissimo discorso Nathan, mi permetto di farle rilevare come da certa stampa settimanale, specie dall'«Asino», si continui a deridere e ad esporre al pubblico disprezzo nel modo più ridicolo e col frasario della suburra la persona del pontefice, contro la nostra religione *che è poi la religione* dello Stato».

Il Cervelli ha ragione. Il senatore Pelloux dovrebbe presentare una interpellanza per giudicare anche gli inutili conati del signor Cervelli in relazione all'inefficacia ed all'applicazione della legge sulle guarentigie.

Intanto il signor Talotti ha tenuto una conferenza contro Nathan, ad una cinquantina di popolane di Trastevere, ed ai soci del Circolo di S. Grisostomo. Naturalmente ha trattato il Nathan da idiota ed il *Papa* da infallibile ed ha vivamente attaccato il blocco.

IL CONVEGNO POLITICO DI TORINO

Aehrenthal visita il Re

Racconigi 30 (Stefani) — Provenienti da Torino in automobile giunsero alla reggia i ministri Aehrenthal e San Giuliano l'ambasciatore Von Merey il Duca d'Averna il segretario generale del ministero degli esteri, il commendatore Bollati, il capo gabinetto barone *Fasciotti*, il conte Szapary.

Il viaggio a Racconigi

Torino 30 (Stefani) — Stamane alle 9.30 è giunto l'on. Di Scalea che scese all'Hotel Europa. L'on. Sangiuliano lo presentò subito ad Aehrenthal con cui ebbe un colloquio cordialissimo. Alle 10.30 partirono per Racconigi in tre automobili reali, l'onor. Aehrenthal, l'on. Sangiuliano, l'on. *Di* Scalea, gli ambasciatori Duca d'Avarna e Von Merey segretario generale del Ministero degli Esteri, il comm. Bollati, il capigabinetto *barone Fasciotti* e *conte Szapary*.

Alle ore 16 torneranno a Torino.» Alle ore 20 all'Hotel Europa avrà luogo un pranzo offerto dal Ministro degli Esteri.

L'on. *Di Sangiuliano avrà alla destra* Aehrenthal, il principe Mattioli, il senatore Rossi, sindaco di Torino; a sinistra l'ambasciatore Von Merey, il Duca d'Avarna, il *prefetto* di Torino Vittorelli, l'on. Di Scalea.

Avrà a destra il gen. Brusati, il conte Szapary, il barone Fasciotti; a sinistra il conte Gianotti, il generale Lanza, il comm. Bollati.

Il viaggio del dirigibile militare

La partenza

Arezzo 30, (Stefani) — Tutta la notte si è lavorato attorno al dirigibile rifornendolo di idrogeno. Fino dalle 4 del mattino una grande folla si avviava dalla città in località ove trovasi il dirigibile per assisterne alla partenza. Il dirigibile era guardato da una compagnia del 34.o fanteria fatta *venire espressamente da Firenze e dai* pompieri.

La folla era cresciuta man mano immensamente essendo accorsa molta gente dai paesi di tutta la provincia. Alle ore 8 il dirigibile era pronto.

Dopo aver provato il motore e le eliche alle 9.20 il capitano Scelzi sale nella navicella insieme agli altri compagni e si danno i *segnali ai soldati* che reggono le funi, per girare il dirigibile col timone verso sud, ed alle 9.30 si dà il definitivo segnale di partenza. Appena il dirigibile fu sollevato di pochi metri incominciò a rombare il motore e le eliche si misero a girare vertiginose fra lo scroscio di applausi e lo sventolio di cappelli. Il *dirigibile dorato dal sole splendidissimo*, s'innalza e, compiute alcune evoluzioni, quindi fila diritto e rapido verso San Sepolcro scomparendo alla folla ammiratissima. Presenziavano alla partenza le *Autorità Cittadine*.

Il passaggio dell'Appennino

Sansepolcro 30 (Stefani) — Il Dirigibile proveniente da Arezzo ha attraversato la valle *Tiberina* dalle 10.15 alle 10.40 in direzione sud nord.

A circa due chilometri da S. Sepolcro ad un altezza di circa 200 metri il dirigibile ha eseguito una doppia evoluzione di innalzamento a circa cinquecento metri proseguendo in direzione Badia Tebalda e attraversando l'Appennino dal Passo Viamaggio.

La popolazione è festante.

Da Arezzo a S. Arcangelo di Romagna

Baida Tebalda 30 (Stefani) — Il *Dirigibile militare fu scorto sull'Appennino* al valico Viamaggio alle ore 10.40. Il dirigibile traversò felicemente Badia Tebalda senza fermarsi e scomparve nella valle della Marecchia alle ore 11 15.

Santarcangelo di Romagna 30 — Il dirigibile militare ha atterrato alle 11,47 presso Torrente Luso a sette chilometri da *S. Arcangelo*.

Sembra che voglia rifornirsi di benzina.

Il dirigibile fermato a Santarcangelo di Romagna

Santarcangelo di Romagna 30, — Il dirigibile militare ha atterrato qui per rifornirsi. Le autorità comunali e numerosa folla si sono recate sul luogo ove l'areonave è discesa.

Santarcangelo di Romagna 30, — Il dirigibile militare ha atterrato nella località di Camerana nel comune di Poggio anzichè a *Bellaria*, per il rifornimento e per piccole riparazioni, essendo la località stessa più adatta. Il dirigibile ripartirà domattina stessa.

Le ragioni dell'atterramento

Santarcangelo di Romagna 29 (Stefani) — Il dirigibile militare prese terra nei dintorni di Santarcangelo verso le 11,30. Sulle cause dell'atterramento si dichiara che nella traversata dell'Appennino l'aereonave incontrò forti correnti aeree e fu obbligata ad elevarsi oltre i duemila metri *gittando via tutta la zavorra ed anche* parte dell'assenza. Che per ciò appena trovata la località opportuna si considerò conveniente di atterrare per procedere al rifornimento che avrebbe dovuto farsi. A Bellaria si dice che il dirigibile potrà così, ripartire alle 4 domattina direttamente per Campalto. Sono giunti da Rimini riparti di *truppa per coadiuvare alle manovre*. Da Santangelo e dai paesi circostanti, specie da Rimini è giunta una grande folla.

Santarcangelo di Romagna 30 (St.) Fra le cause che consigliarono l'atterramento del dirigibile presso San Arcangelo si assicura su un rallentamento di fili prossimi all'elica; cosicchè *si prese occasione dell'atterramento* per fare una lieve riparazione anche al tubo ballenet. La riparazione fu eseguita a Santarcangelo ed un meccanico col tubo accomodato è ripartito coll'automobile dal luogo dell'atterramento da Bellaria ed è giunto al rifornimento.

I soldati venuti da Rimini disposti *attorno al dirigibile tengono a distanza* la grande folla accorsa da ogni parte per vedere l'areonave.

Sembra certo che il dirigibile proseguirà per Venezia domattina all'alba.

La settimana d'aviazione di Milano

Il conte di Torino alle gare di Milano

Milano — Areodromo Taliedo — *30 (Stefani)* — Alle 15.30 giungono all'aerodromo il Conte di Torino, col ministro della guerra. Il principe fu ricevuto da Prefetto, dal regio commissario e dai membri del comitato. Continuano le eliminatorie del gran premio di velocità e le gare di distanza senza scalo. *Alle ore 17 s'inizia* la gara di altezza ed il premio di slancio e di atterramento: riesce primo Cattaneo, secondo a pari merito Weimann Fischer. Nel premio quotidiano di velocità è primo Abrun, secondo Simon terzo Cattaneo.

Nella gara per il primo trasporto passeggieri è primo Cagno secondo Fischer.

Milano 30 — La gara per il premio distanze ha dato i seguenti risultati: 1.o Cattaneo con un Blériot *giri 29 cioè 72.500 Km., 2.o Cailler* giri 24 km. 62,5000; 3.o Cagno giro 26 km. 57,5000; 4.o Thomas, giri 20 km. 50; 5.o Fischer, 20 giri, km. 50.

La gara di slancio e atteramento avviene mentre il pubblico sta mangiando al restaurant, davanti al quale le gare si svolgono. Da mezzogiorno alle 13 questi spettatori, non ostante *l'appetito addirittura formidabile*, trovano il tempo di appassionarsi alle gare, e di battere le mani fra un boccone e l'altro. E francamente la gara è interessantissima, e Cattaneo e Weimann fanno sbalordire per la sicurezza della manovra dei loro apparecchi. Hanno partecipato anche Fischer Ruggerone, Audemars, Wienczierz. I risultati sono i *seguenti*; Cattaneo metri 44, Weimann 45, Fischer 45, Wienczierz 55, Fros 60.

Al tocco si dà la partenza del premio quotidiano alla velocità per cui le gare dureranno fino alle 14.30; è una giornata di grande fatica oggi per gli aviatori e per le loro macchine ed il pubblico è disposto con la sua attenzione e col suo concorso.

Alle 13 l'affluenza all'areodromo incomincia in modo inaspettato. Le tribune bianche e deserte si vanno coprendo di macchie nere, che ingrandiscono sino a straripare a ad invadere i prati, fino contro lo steccato che contorna la pista.

Il volo con passaggeri dà il seguente risultato:

1.o è classificato Cagno, col suo «Farman» egli ha compiuto i dieci chilometri in 11"13" e 4|5; 2.o il cavalleresco Fischer che ha impiegato 13'8" e un terzo.

ALTRE CLASSIFICHE

Premio quotidiano della totalizzazione delle altezze: 1.o premio, lire *mille*, Legagneux 1500 metri; 2. premio, lire 500 Cattaneo con *Blériot* metri 1250.

Classifica generale del gran premio della totalizzazione della distanza: 1.o Fischer, km. *910,50*; 2. Eros km. *853*; 3. Cattaneo km. 739; 4. Thomas km. 636; 5. Cagno km. 405,50; 6 Simon km. 292; 7. Cailler km. 282; 8. Kuller km. 211; 9. Robbilard km. 169; 10. Legagneux km. 156.

SUL PERSONALE DELLA MINERVA

Roma 30 — Si osserva che la Commissione a cui è affidato — secondo la dizione comune — di epurare il personale della Minerva deve incontrare non poche difficoltà nell'opera *sua. Infatti sono passati omai due mesi* dalla sua nomina e ancora non ha potuto incominciare quello che è pure una parte essenziale e non breve del suo ufficio; l'interrogatorio dei funzionarii sotto inchiesta. Ora è a ricordare che soltanto entro altri due mesi — secondo i limiti segnati dalla legge — la Commissione deve aver pronunciato *il suo giudizio*.

Il ritardo sarebbe deplorevole perchè il Ministero deve ordinarsi in guisa da predisporre, quando sia approvata dal Senato, l'applicazione della legge sulla scuola primaria. Ma sino a quando l'inchiesta non sia terminata l'on. Credaro non intenderà di provvedere al riordinamento dell'amministrazione centrale.

Il colera si diffonde in Provincia di Napoli

Roma 30 (Stefani) — *Dalla mezzanotte* del 28 a quella del 29 corrente sono pervenute le seguenti denuncie: In provincia di Napoli: a Napoli casi 18 di cui 14 accertati batteriologicamente e 11 decessi; a San Giovanni Teduccio uno di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Torre del Greco un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Casoria un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico, a Cardito due casi dei quali è in corso l'accertamento batteriologico, a San Antimo un caso di cui è in corso l'accertamento ed un decesso, a Castellamare di Stabia due casi di cui è in corso l'accertamento batteriologico, 10 dei casi denunciati precedentemente vennero accertati mediante l'esame batteriologico, uno di Secondigliano e uno di San Giovanni a Teduccio.

In provincia di Salerno: a Dauletta un caso e un decesso, in provincia di Caserta: ad Acerra due casi. In provincia di Sassari: a Burgu 8 casi e un decesso di individui provenienti da Napoli, ad Isperiati un caso in un individuo proveniente da Napoli.

In provincia di Bari: a Molfetta un caso e un decesso in un colpito dei giorni precedenti.

In provincia di Foggia, a *Cerignola* tre casi e due decessi.

VARIETA'

Una leggenda sul colera

Triple patte del *Mattino* rievoca per le sue lettrici una vecchia leggenda persiana, così vecchia che perfino in Persia l'hanno dimenticata. Una notte, un mercante che si recava a cavallo verso la città di Teheran sentì, ad un tratto, qualcuno balzare in sella, dietro di lui. Sorpreso e turbato si volse subito e si trovò faccia a faccia con uno sconosciuto dall'aspetto tutt'altro che rassicurante che, con voce roca, gli spiegò:

— Sono il colera. Ho bisogno di recarmi a Teheran. Permettimi di continuare il viaggio qui, in groppa al tuo cavallo.

Indignato, il viaggiatore protestò con forza, intimando all'altro di scendere subito.

— Non voglio il rimorso d'averti portato proprio io in città!

— Sta bene. Vuol dire che mi ci recherò a piedi e mi affretterò, appena giunto, a colpire la persona a te più cara.

— La mia diletta sposa Djelal?

— La tua diletta sposa...

Questa minaccia sortì l'effetto di calmar subito il mercante. Venuto a più miti consigli, accondiscese a portare con se il triste compagno di viaggio, a patto che questi avrebbe risparmiato la vita, oltre che a lui, beninteso, anche alla sua giovane e cara moglie.

Qualche ora dopo, i due giungono a Teheran, il colera scompariva nell'ombra d'una viuzza ed il mercante, rientrato più morto che vivo, annunziava, alla moglie, destatasi al suo arrivo: «Una terribile notizia! Abbiamo il colera in città!»

Djelal impallidì, ma suo marito non si accorse, e senza aggiungere parola si mise a letto, alla sua volta. Era da poco scoccata la mezzanotte. Verso le tre del mattino un urlo terribile destò il mercante. Djelal si contorceva al suo fianco, negli spasimi dell'agonia e, in capo a qualche ora di *atroci sofferenze*, spirava *sotto gli*

IL DIAVOLO ZOPPO

54

di RENATO LE SAGE

che gli fa qualche moina, onde lasciarlo a bocca dolce, poscia entra in casa con *Giacinta e con la serva*. Rimasto solo sulla strada, si propone di aver pazienza; siede sopra un piuolo a due passi dalla porta e lascia trascorrere qualche mezz'ora senza accorgersi che le due signorine si burlino di lui. Solo si maraviglia che Don Gaspare non esca mai, e teme che suo fratello ceni quella sera in famiglia.

«Intanto battono le dieci, le undici ore, la mezzanotte; allora comincia a perdere la speranza, e a dubitare della buonafede della sua dama.

Si avvicina alla porta, entra adagio adagio, in un oscuro corridoio, a metà trova una scala; ma non osa salirvi. Tende l'orecchio, ed ascolta un suono confuso, e disarmonico, come di un cane *che abbaia*, di un gatto *che miagola* e di un fanciullo che piange. Ma finalmente è persuaso d'essere stato schernito, e ciò che viemmeglio lo perpersuade si è, che giunto a capo del corridoio, si trova in un'altra via, che non è quella in cui era stato posto in sentinella....

«Si corrucciò allora dello sprecato denaro, e tornossene a casa, maledicendo di tutto cuore le calze color di rosa. Bussò alla porta e l'afflitta sua consorte con le lagrime agli occhi ed il rosaio in mano, gli aperse dicendogli con voce commoventissima:

«— Ah Patrizio! E puoi tu abbandonare così la tua casa, e prenderti sì poca cura di tua moglie e de' tuoi figli? Che hai tu fatto dalle sei del mattino a questa parte?

«Non sapendo il marito che cosa rispondere a siffatta interrogazione, *indispettito di essere stato lo zimbello* di due sgualdrine, si spogliò e si pose a letto senza proferir parola. Sua moglie, ch'è in vena di moralizzare, gli fa ora una predica... ed egli si addormenta.»

— Ora — proseguì Asmodeo — dirigete i vostri sguardi su quel palazzo accanto a quel cavaliere che scrive la circolare ai suoi amici, per dir loro della rottura del suo matrimonio con l'amante di Ambrogio. Non vedete voi una giovine signora coricata su d' un letto di seta cremisina ricamata in oro?

— Sì — disse Don Cleofa — vedo una donna addormentata, e, se non isbaglio veggo anche un libro sul suo capezzale.

— Sta bene — soggiunse lo zoppo. — Questa dama è una Contessina spiritosissima ed allegra tanto da non dirsi; da sei giorni pativa un' insonnia che la travagliava assai. Si risolvè oggi di consultare un medico, e mandò per uno dei più famosi e gravi di tutta la facoltà. Ei giunge, esamina, interroga, ed ordina un rimedio additato, *dice egli, da Ippocrate. La dama* scherzò su l'ordinazione, ed il medico animale stizzoso, non secondò lo scherzo ma le disse anzi con tutta la gravità dottorale:

«— Madama, Ippocrate non è uomo da esser posto in ridicolo!

«— Oh! signor dottore — rispose la Contessina con tutta serietà — mi *guarderei bene dal beffarmi* di un autore sì celebre e sì dotto; io lo stimo tanto che son già persuasa che aprendolo solo, guarirò della mia *insonnia: ne ho una versione del dottissimo* Azero nella mia biblioteca; è la migliore; anzi mi si rechi tosto.

«Infatti ammirate la malia di tal lettura, non è alla terza pagina che dorme già profondamente!

«Nelle scuderie di questo palazzo medesimo vi è un povero soldato monco che i palafrenieri lasciano dormire *per* carità sulla paglia. Di giorno chiede l'elemosina, ed ebbe or non è molto un bellissimo dialogo con un altro pitocco che *batte la birba* vicino al *Buen-Retiro*, sul passaggio della corte. Questi fa assai bene i suoi affari ha tutti i suoi comodi, ed ha una figlia da marito, che fra i mendicanti ha fama di essere una delle più ricche eredi. Il soldato, accostandosi al padre

Continua.

occhi dell'infelice marito. Figurarsi con quale indignazione questi investì il colera, incontrandolo l'indomani, mentre infilava l'uscio della casupola di un cenciaiuolo.

— E la tua promessa? — gridò — E' così che tu hai risparmiato la vita della mia povera Djelal?

L'altro si strinse nelle spalle e rispose:

— La mia promessa? L'ho mantenuta. Non sono io che ho ucciso Djelal; è mia cugina; la paura, entrata in città contemporaneamente a me, la notte scorsa da una altra porta.

Ecco la leggenda. Se ne narrano, per il mondo, delle più persiane forse, ma non delle più istruttive.

Figurine e aneddoti

Ecco alcuni episodi, della vita di Enrico Ibsen che ci danno il modo di comprendere come il grande drammaturgo avesse una spiccata antipatia per il teatro e per gli attori. Una volta, per esempio, egli si trovava con il suo intimo amico John Paulsen nelle Alpi bavaresi a Berchtesgaden, e s'incontrarono con due viaggiatori coi quali furono costretti in comune a far la piccola vita d'albergo: uno dei viaggiatori era un'attore, l'altro un pastore protestante. Ebbene malgrado le sue idee sulla religione, Ibsen preferì sempre il pastore protestante. Nel 1880, poi trovandosi a Monaco sul calar della sera, sempre con l'amico Paulsen, questi propose ad Ibsen di recarsi al Teatro dove la famosa Carlotta Wolter recitava la parte della contessa Orsini dell' *Emilia Galeotti*. Ibsen senza dire una parola, lo guardò sbalordito, di sopra gli occhiali, e scosse la testa come per indicare che il suo interlocutore gli faceva compassione. La sua antipatia per il teatro e per gli attori si spiega con due ragioni. La prima è il fatto che egli aveva passato i più terribili anni della sua esistenza facendo il *regisseur* al teatro di Cristiania, la seconda perchè «alla maggior parte degli attori manca — sono parole di Ibsen — qualsiasi impronta personale. L'abitudine di incarnare sulla scena tante e così diverse parti fa sì nel maggior numero dei casi, che un'attore non abbia più alcuna responsabilità.»

Dubbio in fondo

Lei — Che fine ha fatto il tuo amico Giorgio? E' un bel po' di tempo che non si fa vedere.

Lui (distratto) — L'ho incontrato ieri ma era talmente cambiato che non l'ho riconosciuto!

Nota satirica del giorno

Discorsi di politica estera

Di San Giuliano (ad Aehrenthal) *Ed ecco che a breve distanza c'incontriamo un'altra volta. Ci si ritrova ogni momento e si persiste a dire che italiani e austriaci... non si possono vedere!!*

Cronaca del Friuli

Da Venzone
Nozze auspicatissime

30 — Ieri mattina il Sindaco univa in matrimonio il signor Guiscardo Scorpari, farmacista a Trasaghis e la simpaticissima ed ottima signorina Amelia Marinetti, sorella dell'amico Gino, locale farmacista.

Testimoni all'atto legale, furono: il dott. Francesco Stringari e Beppi Sormani. Una vera folla di congiunti ed amici degli sposi assisteva alla solenne cerimonia civile alla quale seguì quella religiosa.

In casa Marinetti ebbe poi luogo un sontuosissimo *lunch* offerto a tutti gli invitati. Fra questi ho notato il Sindaco di Trasaghis signor Del Bianco, il segretario signor Fadini, Martino Ferragotto, dott. Giuseppe Scorpari e signor Carmine fratelli dello sposo, Francesco De Anna, Sormani, Pacchiega, ecc. ecc., insomma una vera schiera di persone convenute per il saluto augurale alla coppia felicissima.

Non mancarono i brindisi, tutti improntati alla più schietta ammirazione per la sposa gentile e buona che lascia caro ricordo di sè a Venzone e per lo sposo simpaticissimo e da tutti amato.

Indovinatissima la lettera del Sindaco di Trasaghis, ed i versi in friulano detti dal signor Fadini. Non parlo dei telegrammi giunti a fasci da ogni parte nè del numero e splendore dei regali pervenuti alla sposa, perchè l'elenco occuperebbe troppo spazio.

Col treno del mezzogiorno, la coppia felice partì alla volta di Trieste accompagnata dagli auguri più fervidi per un lietissimo avvenire.

Da Radasso
Per una sala sociale

Il *Crociato* nel n. 217 s. c. si lagna perchè il Consiglio Comunale di Rive d'Arcano ha — nella seduta u. s. — negato, con 7 voti contro 14, la vendita collettiva di un'area Comunale richiesta per gettare le basi di una Sala Sociale a favore di queste due frazioni.

Spezza una lancia contro il sig. Lino Michelutti Sindaco (*secondo, Nathan*) ed i suoi seguaci, perchè *seguendo* i dettami della storia moderna e dando quelle istruzioni che realmente erano necessarie ottenne che la maggioranza del Consiglio votasse in senso contrario.

Dipinge poscia ai foschi colori le figure dei signori Michelutti Celeste, Luigi ecc. qualificando per bolsa ed acuta la loro *filantropia* e la loro *previdenza!...*

Dimenticando un passato burrascoso per l'autore della corrispondenza, diciamo: Le risultanze della votazione sono più che eloquenti per esprimere la volontà del paese.

Che, oltre che produrre i documenti di una perizia legale a corredo dell' istanza per la sospirata Sala Sociale bisognava produrre inoltre *il proprio programma d'istruzione, d'educazione e di ricreazione* onde ottenerne lo scopo.

Sono tanti i modi di istruire, di educare... e specialmente di... ricreare.

Ricordate Dignano?

Da S. Daniele
Banchettissimi e banchetti

30 — Ieri sera all'Albergo d'Italia gli amici intimi offersero agli ufficiali del III squadrone Cavalleggeri Vicenza, che domani ci lasciano, una cena d'addio.

Benchè per desiderio dell'egregio capitano Arturo Russo Webber gli inviti fossero limitati, pure venne commentata la mancanza del nostro Sindaco, o di qualsiasi altro *membro* dell'amministrazione comunale; poveri diavoli, proprio nessuno li vuole riconoscere!

Oltre ai festeggiati capitano Webber, tenente Ronchi, sottotenenti Atanasio e Finzi, noto: barone Toran, marchese Concina, capitano Marchetti degli alpini, dott. De Rosa, avv. Jogna, Cortesi, Asquini, cav. Taboga, co. Florio, ing. Gonano, nob. Farlatti, Pavan e qualche altro cui mi sfugge il nome.

Ricco il *menù* bene allestito dal bravo Checo Virul e allegria sovrana. Ai distinti ufficiali, che in un anno di permanenza tra noi seppero coltivarsi le simpatie dell'intera cittadinanza, portò il saluto il barone Toran ed il capitano Marchetti, a cui rispose il Capitano Webber ringraziando vivamente.

*** Pure i sott'ufficiali e soldati festeggiarono la partenza, con una lauta cena nella Sala teatrale, rallegrata dalla distinta nostra orchestra ed onorata da tutti gli *habitués* della trattoria «Alle Sorelle»

Qui, a nome della cittadinanza ed interpretando il pensiero dei presenti, portò quindi il saluto ai bravi e simpatici soldati il signor Giacomitto Dal-Mess, nostro egregio ed emerito capo-guardia.

La serata venne poi passata allegramente fra canti suoni e balli, e si prolungò fino alle 3 di stamane.

*** Allo squadrone partente, il saluto d'addio; al nuovo, che verrà domani stesso, il benvenuto.

*** Il capitano comandante lo squadrone partente ha indirizzato al nostro Sindaco la lettera seguente:

«Con vero dispiacere, lasciando il bel paese per rientrare alla sede del reggimento Le sarò grato sig. Sindaco, se vorrà rendersi interprete presso S. Daniele tutta della riconoscenza mia e dello squadrone per la larga ospitalità, la benevolenza e la cordialità delle quali fummo sempre oggetto durante il nostro breve gradito soggiorno assicurandola che il ricordo di S. Daniele, presidio di patriottismo e cortesia, ci seguirà sempre e ovunque».

L'assemblea degli agenti

30 (*st.*) — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della locale sezione dell' Unione Agenti di Commercio della Provincia, convocata straordinariamente dalla Presidenza per deliberare sulla condotta da tenersi, di fronte al voto di sfiducia dato dai soci della Sezione di Udine all' Ufficio Centrale.

L'assemblea riuscì oltremodo numerosa.

Dopo letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si iniziò la discussione sull'oggetto sopradetto.

La discussione riuscì animatissima, ma ordinata.

Con voto unanime l'assemblea votò un caloroso plauso all' indirizzo dei colleghi dell' Ufficio Centrale e vivamente deplorò l'agire inconsiderato di quei soci di Udine, che mossero ingiusta guerra contro il detto Ufficio Centrale, la cui opera coraggiosa e proficua nell' interesse della classe era stata riconosciuta ed approvata da tutte le sezioni.

In seguito a questo deplorevole fatto l'assemblea, con voto pure unanime ed in segno di protesta, delibera di staccarsi dall'Unione Agenti e di costituirsi in Sezione autonoma, incaricando la Presidenza di partecipare tosto all'Ufficio Centrale la presa deliberazione.

Dopo di che l'assemblea si sciolse.

In seguito a questo voto dell'assemblea, il Presidente spediva ieri stesso all'ufficio Centrale il seguente telegramma:

«*Unione Agenti*

Udine

Assemblea mentre unanime plaude retta operosa amministrazione Fabris riconfermando fiducia deplorando guerra sleale pochi incoscienti delibera staccarsi Unione Provinciale costituendo associazione autonoma

Marchesini»

Da Paularo
Giovinetta disgraziata

30 — Certa Maria De Gleria, quindicenne, mentre si trovava con una slitta a portar fieno, si ebbe una sbarra della slitta stessa contro la gamba destra che andò fratturata.

Accorse sopraluogo il dott. Fagà, che, per quanto fosse ammalato gravemente per la caduta di cavallo di cui voi pure parlaste, pure sopportò il disagio della visita con lodevole abnegazione.

Egli medicò la ferita e la fece anzi trasportare a casa sua.

La De Gleria ne avrà per una quarantina di giorni.

In vista d' una nuova crisi comunale
Seduta cons. deserta

(*Per telefono al PAESE*)

PAULARO 1 — Il nostro Consiglio Comunale era oggi convocato d'urgenza per risolvere la tanto lunga e grave questione della nomina d'un medico.

Questa questione si trascina innanzi al Consiglio già da tre sedute.

L'adunanza odierna è andata deserta e naturalmente avrà per conseguenza il fatto che il Comune resterà quest'anno senza medico e dovrà subire i danni di una lite.

Si prevede che una nuova crisi comunale sia in vista e si commenta sfavorevolmente che il Commissariato di Tolmezzo lasci correre per questa via le cose.

Da Pagnacco
Sagra annuale

Domani 2 corr. ricorre la rinomata ed unica Sagra del Rosario, alla quale i cittadini udinesi sogliono intervenire numerosi, per respirare l'aria pura in questi ameni colli.

La brava banda di Nogaredo di Prato darà svariati concerti nella piazza maggiore.

Come di consueto, due saranno le feste da ballo, all'aperto nella corte Mainardis, con orchestra Blasigh, nella sala Clocchiatti, con orchestra locale.

Durante tutto il giorno, sarà aperta una pesca pro Ricreatorio educativo maschile, allo scopo di dare maggiore attrazione e splendore alla tradizionale Sagra.

Da Cividale
Gara al boccino

Nei giorni di Domenica 2 e 9 ottobre p. v. nell'ampio cortile della trattoria «Al Fortino», avrà luogo una gara al boccino coi seguenti premi: I. premio L. 50, II. idem 40, III. idem 30, IV. idem 20, V. idem 10.

Orario dalle ore 9 alle 13 ant. e dalle 2 alle 6 pom.

Il regolamento della gara è visibile presso la trattoria suindicata.

Da Tricesimo
LA «SCHIARNETE»

1 — Questa sera avrà luogo la seconda rappresentazione della «Schiarnete»

Notiamo che il Comitato ha già provvisto alla sostituzione del tenore Bulfoni, di cui continua l'indisposizione; la parte di Laurino sarà quindi sostenuta dal tenore Armando Blasich.

Prima dello spettacolo la signorina Livia Marzio, nostra villeggiante, dirà un brevissimo monologo in dialetto veneziano: «Rosina che se sfoga!

Una lettera del M. Bulfoni

Egregio signor Direttore

Pregato dal Comitato che non sapeva allora a qual santo votarsi, ho accettato la parte di Laurino nella «Schiarnete», per non veder tramontato uno spettacolo per *beneficenza*. Provato dal M.o Cuoghi ho continuato le prove per parecchie sere.

Peregrinando gratis da Ravosa a Tricesimo, colto da un forte acquazione per strada, la mia gola, come si dice? si rancedinò. Mi acclusi alla 1.a dell'operetta ancora indisposto, e quindi l'esito fu come doveva essere.

Ora mentre, quasi completamente ristabilito, mi accingo a partire per la II.a rappresentazione, mi capita una comunicazione del Comitato che mi avverte d'aver affidato la parte di Laurino ad altro dilettante. A chi mi portò questo laconico per quanto gentile annunzio di una villana deliberazione, ho risposto: Il maestro Bulfoni non si degna rispondere... niente altro.

Ma il pubblico che ha diritto di sapere qualche cosa, sappia adunque che il sottoscritto non ci tiene affatto ad essere considerato «tenore» e che non si sarebbe mosso da Ravosa se non pregato, che non avrebbe accettato se il Comitato avesse potuto trovare altro dilettante e se lo spettacolo non fosse stato a *scopo di beneficenza*; ciò non toglie però che la parola e la condizione *gratis* non faccia a pugni con l' ineducata deliberazione presa unicamente dalla *paura* e senza previo concerto con chi aveva diritto ad un po' di riguardo.

E ciò lo dico per il pubblico, unicamente!

M. Giuseppe Bulfoni.

Il consumo della carne in Italia

Di recente è stato eseguito un lavoro statistico sulla macellazione e sul consumo della carne, in Italia, durante il 1907, il quale ha mirato a raccogliere dati il più possibilmente esatti.

A tale intento, si è limitato la indagine ai soli capoluoghi di Provincia (qualunque ne fosse la popolazione) ed ai Comuni con una popolazione agglomerata non inferiore ai 10000 abitanti

I dati raccolti si riferiscono quindi a 346 Comuni.

Si ha così: Totale di capi di animali macellati nel 1980: 3.377.344 — quantità di carne (reddito netto) in chilogrammi 254.869.740.362.

Dalle medie di consumo individuale risultate per ogni gruppo di Comuni facenti parte nelle singole Provincie si deduce che queste, nei riguardi di detto consumo, possono classificarsi nelle seguenti 5 categorie:

I. Provincie in cui la media del consumo individuale di carne non sorpassa i 15 chilogrammi: Trapani, Siracusa, Girgenti, Caltanissetta, Reggio Calabria, Chieti, Catania, Bari, Lecce Foggia, Palermo, Caserta.

II. Provincie in cui la media del consumo oscilla fra i 15 e i 25 kg. Massa, Potenza, Salerno, Messina, Avellino, Campobasso, Catanzaro, Sassari, Arezzo, Pesaro, Benevento, Ascoli Piceno, Forlì, Cosenza, Sondrio, Belluno, Cuneo.

III. Provincie in cui la media del consumo va dai 25 ai 35 kg. Napoli, Perugia, Teramo, Ferrara, Bergamo, Lucca, Cagliari, Alessandria, Treviso, Ancona, Aquila, Ravenna, Macerata, Porto Maurizio, Livorno, Pisa, Padova Vicenza, Firenze, Genova, *Udine*, Novara.

IV. Provincie in cui la media del consumo è superiore ai 35 ed inferiore od uguale ai 45 kg. Modena, Rovigo, Venezia, Verona, Reggio Emilia, Brescia, Grosseto, Roma, Siena, Pavia, Como, Piacenza, Torino, Mantova.

V. Provincie, infine, in cui la media del consumo individuale è superiore ai 45 kg. Cremona, Parma, Bologna, Milano.

NEOBIOGENO!?
(Vedi avviso in quarta pagina)

Cronaca di Udine

GIUNTA MUNICIPALE

La Giunta Municipale nella seduta del 30 settembre 1910 prese le seguenti deliberazioni:

Convocazione di Consiglio — Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per il giorno di Venerdì 7 entrante ottobre alle ore 14.

Per la strada d'accesso alle scuole di S. Rocco — Ha autorizzato la sistemazione della nuova strada di accesso alle scuole comunali dei Casali di S. Rocco e del Cormor per renderla transitabile ai pedoni ed ai carri.

Per l'aumento di salario agli operai del forno municipale — Ha fatto proprie le proposte della Comm.ne Amministratrice del Forno Municipale relative ad aumento dei salari degli operai panettieri stabilendo sottoporle all'approvazione del Consiglio Comunale nella prossima seduta indetta per il 7 ottobre p. v.

Apertura del mercato delle uve — Ha deliberato l'apertura col giorno di lunedì p. v. (3 ottobre) del mercato delle uve, destinando a tale scopo il piazzale 26 luglio.

Un breve colloquio con gli zingari arrestati

Ieri mattina, prima che gli zingari arrestati in un bosco presso Buttrio fossero tradotti, con l'orso e con la scimmia che facevano parte della carovana, alle nostre carceri, un nostro redattore ebbe occasione di rivolgere loro alcune domande.

— Venite di lontano?

— Sì dall'Italia Centrale.

— Siete stati nei paesi colpiti dal colera?

— Sì, ma in principio, — quando scoppiarono i primi casi e ancora non si sapeva di che si trattasse. Siamo partiti subito e in grazia di una circolare ministeriale che dà facoltà ai prefetti di mandarci ai confini della propria provincia, di paese in paese siamo arrivati in Friuli.

— Alle ordinanze prefettizie loro obbediscono sempre?

— Quasi mai, perchè altrimenti non potremmo vivere. Noi abbiamo bisogno di girare e di fermarci di paese in paese e questo facciamo anche se i prefetti ci perseguitano. Capirà che il modo di burlarsi delle ordinanze si trova sempre, per esempio si smarrisce la strada e invece di andare avanti si torna indietro e quando vengono a metterci sulla buona via si torna a sbagliare o addirittura non si tien conto dell'ordine e ci si fa arrestare.

— Di che paese sono loro?

— Di tutti i paesi siamo. Io che vi parlo sono ungherese, i giovani sono nati qua e là per modo che riesce difficile ricordare il paese e la data di nascita, la mia donna è balcanica.

La donna di cui lo zingaro parlava era la persona più sciatta più sporca e male in arnese della compagnia. Il giornalista le fece alcune domande sulla pulizia e l'igiene degli zingari e si udì rispondere con franchezza che gli zingari non si lavano mai e che le donne danno alla luce i loro figli naturalmente, senza il conforto di levatrici o di medicine.

La compagnia venne passata alle carceri nel pomeriggio di ieri senza essere stata sottoposta a una disinfezione.

L'attività dell'ufficio di collocamento

E' stato diramato il bollettino dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento. Ne togliamo i seguenti dati i quali dimostrano l'attività veramente lodevole spiegata dal benemerito ufficio durante il mese d'agosto ultimo passato.

Al 1. agosto c'era una rimanenza d'iscrizioni di 216 domande di lavoro e di 28 offerte non tenendo conto di 35 domande cancellate, e di 13 domande di iscritti che si occuparono da se. Analizzando queste cifre nei riguardi delle professioni per cui erano state fatte le domande e le offerte, risulta che il maggior numero di domande (46) erano di domestici, vengono immediatamente dopo gli scrivani ed i copisti (24), quindi i commessi e le commesse (20) i fattorini e facchini (16) i manovali e garzoni (11) i giardinieri, gli ortolani i contadini (10) ultimi con una domanda per ciascuna professione i bustai e cappellai, i cementatori e stuccatori, i fornai ed affini, i legatori ed i cartolai, litografi e zincografi, macellai e salumieri, i metallurgici, i seggiolai ed i tornitori. Le offerte di impiego segnono una linea analoga: di fatti il maggior numero di offerte fu presentato per i domestici (27) e per i manovali (10). E' da notare il fatto che mentre le domande di lavoro di scrivani e di copisti furono 24, le offerte per la stessa professione furono nulle.

Nel mese di Agosto furono presentate 249 domande e furono fatte 173 offerte. La scala della richiesta e dell'offerta della mano d'opera nei riguardi alle professioni è analoga a quella che siamo venuti esponendo per le rimanenze.

I collocamenti furono in totale 148 tutti avvenuti in città, salvo pochi collocamenti avvenuti nei vari paesi della provincia della regioni vicine.

Vita operaia e professionale

Assemblea degli spazzini comun.

Ieri alle ore 12 si riunirono gli spazzini comunali.

Presiedeva il socio Giotti Ermenegildo. Il commissario della Camera del Lavoro Padlini, comunica le lettere pervenute dalle Camere del Lavoro di Torino, Verona, Reggio Emilia, Cremona, Pavia, Alessandria, Ravenna e Mantova, che riferiscono le condizioni di orario e di salario degli spazzini di quelle città.

Venne incaricato il consiglio di assumere altre informazioni e di presentare alla prossima riunione mensile la statistica confrontando le condizioni degli spazzini di Udine con quelli delle altre città.

I muratori di Paderno

L'altra sera nella sala Bertoli a Paderno alle ore 20 ebbe luogo una riunione dei soci della Lega muratori.

L'assemblea deliberò d'incaricare il comitato esecutivo di studiare le seguenti iniziative; cooperativa di consumo, scuola femminile d'economia domestica e biblioteca circolare; infine mandò un saluto e un augurio agli operai muratori e manovali di Latisana in procinto di costituire la Lega Edile.

Riunione di falegnami

Questa sera alle ore 20 alla Camera del lavoro avrà luogo una assemblea della Lega Falegnami per discutere su vari oggetti fra i quali l'approvazione dello statuto e l'adesione alla Federazione Lavoratori del legno.

Si discuteranno anche le proposte da presentarsi a quei proprietari che non hanno assicurato i propri operai.

Crisi all'unione Prov. degli Agenti
Le dimissioni dell'intero Consiglio Centrale

Ieri sera alle 20.30 nei locali sociali ebbe luogo una seduta del Consiglio Centrale dell'Unione Agenti, intervennero tutti i membri, ad eccezione del sig. Bastianutti indisposto.

Presiedeva il sig. Lino Fabris, assistito dal Segretario sig. Enrico Dilda.

Scopo della unione fu di stabilire la linea di condotta del Consiglio in seguito alle ultime elezioni, le quali, per il programma esposto dai candidati che conseguirono la maggioranza, segnarono aperta opposizione all'azione svolta dal Consiglio Centrale.

La discussione fu brevissima. Tutti i Consiglieri convennero nel concetto che dopo quel voto e di fronte alla deplorevole apatia di tanti soci fosse decoroso rassegnare in massa le missioni.

Venne votato il seguente ordine del giorno.

«Il Consiglio Centrale preso atto dell'esito delle ultime Elezioni per la rinnovazione del Consiglio della Sez. di Udine; avuto presente il programma di aperta opposizione formulato dai Candidati che conseguirono la maggioranza facendo atto di doverosa deferenza alla volonta dei soci.

Delibera

di presentare in massa le proprie dimissioni.»

Durante la seduta venne data lettura di un telegramma della Sezione di S. Daniele, in cui s'approvata l'operato dell'Ufficio Centrale e biasimandosi il contegno dei soci di Udine di quella Sezione all'Unione Provinciale, annunciava il suo distacco dell'Ufficio Centrale.

A quanto ci si informa pare che la crisi debba maggiormente allargarsi, perchè parecchie sezioni della provincia hanno in animo di avanzare proteste contro i soci di Udine.

Cose dell'Unione Agenti

Ci scrivono:

Non accade tanto di frequente nella Società il caso verificatosi l'altra sera alla locale Unione Agenti ed impiegati commercio nel passare alla nomina delle cariche sociali.

E' bene tenere presente che dei 9 consiglieri eletti dai 34 votanti riportarono rispettivamente uno voti 32, due 31, quattro 18 e tre 17.

Di questi tre ultimi che riportarono parità di voti, vennero eletti consiglieri i due più anziani.

E fino qui va bene.

Sapete quale dei 9 consiglieri è stato eletto presidente? Strano! All'unanimità venne eletto chi aveva ottenuto nelle elezioni voti 17 su 34 votanti; e anche questo uscito consigliere per volontà di chi?

Non certo per il volere di metà degli elettori più uno; ma appena per metà, l'uno in più lo formano la sua anzianità! Dunque anche gli anni valgono a qualcosa!!

Inattesa fu la nomina del presidente come pure l'esposizione del programma in quella tornata medesima.

f. Celosmi Rinceglt

Le elezioni all'Ufficio del Lavoro

Il Presidente dell'ufficio provinciale del lavoro di Udine ha invitato tutte le Associazioni Padronali ed operaie della Provincia (Società operaie, Associazioni di Commercianti e Industriali, Unioni di Agenti, Leghe, Cooperative, Latterie Sociali, Casse Rurali

Associazioni pel bestiame bovino, Circoli Agricoli, ecc.) che crederanno di partecipare alle elezioni per la nomina di 7 membri padronali e operai nell'Ufficio Provinciale del lavoro, a domandare la loro iscrizione entro lo Ottobre corrente, inviando all'uopo lo statuto sociale, la relazione morale e finanziaria 1909 stampata o scritta, il numero dei soci, ed il nome del Presidente in carica.

Orario invernale di lavoro

L'Ufficio Provinciale del lavoro ci comunica:

A datare da oggi, 1 ottobre, è andato in vigore l'orario invernale di lavoro per le donne ed i fanciulli occupati negli stabilimenti industriali ed in lavoratori in genere.

A norma dell'articolo 5 della legge dal primo Ottobre al 31 Marzo le donne di qualsiasi età e i fanciulli non possono incominciare il lavoro prima delle ore 6 e non possono protrarlo dopo le ore 20.

La vertenza Bongiovanni "Giornale d'Udine,, risolta

La vertenza giudiziaria fra il bibliotecario prof. Bongiovanni e il *Giornale di Udine*, sorta in seguito ad articoli di quest'ultimo è stata ieri risolta, per buoni uffici di amici comuni delle parti, con un pacifico componimento che ha portato da parte del prof. Bongiovanni al recesso della querela.

LA MALA MORTE
Colpito da paralisi muore per via

Stamattina per tempo lo spazzino municipale Rizzi Luigi passando per via dei Teatri scorse disteso sul marciapiede dinanzi alla casa Colloredo il corpo di un uomo che non dava segno di vita.

Corse a denunciare il fatto in questura ed allora si recò sul posto il delegato dott. Resegotti accompagnato dalla guardia scelta Fortunati.

L'uomo giaceva a terra supino sul marciapiede con la testa appoggiata al muro, chiazzato dal sangue sgorgato da una ferita alla regione occipitale, un rivolo di coagulo sanguigno gli sgorgava da un'angolo della bocca, negli occhi sbarrati aveva ancora l'espressione dell'angoscia del momento supremo.

Il dott. Giulio Cesare constatò che la morte era avvenuta in seguito a paralisi cerebrale e che le ferite alla testa ed alla spalla che il cadavere presentava erano dovute alla caduta.

Il disgraziato fu identificato per il sig. Giacomo Molinari. Questi era un alcoolizzato che aveva dato più d'una volta gravi noie alla sua famiglia sempre per il suo maledetto vizio di bere, tanto che era stato più volte ricoverato in manicomio.

Di lui si racconta questo fatto che lasciò una traccia sui suoi nervi. Una notte dormiva in una camera d'albergo a S. Daniele. Improvvisamente la casa prese fuoco, e tutti gli inquilini discesero sulla via, ma ricordando che il Molinari era ancora in camera gridarono perchè si svegliasse e o spararono persino delle revolverate. Egli non le udì e solo si svegliò quando si trovò circondato dalle fiamme. Preso da improvviso e violento panico si gettò sulla via dal terzo piano senza farsi alcun male. Dopo quel fatto il Molinari durante le notti aveva di quando in quando degli incubi.

La notte scorsa la passò in bagordi bevendo in parecchi locali e consumando una forte somma che aveva in tasca. Cosicchè sul suo corpo già rovinato dall'alcool offrì facile presa dalla morte che sopraggiunse fulminea.

VARIE DI CRONACA

Il saggio finale della Scuola e Famiglia — Abbiamo ricevuto l'invito per il Saggio di Ginnastica e Canto che avrà luogo all'*educatorio* (Scuola maschile a S. Domenico) il giorno di lunedì 3 corrente, alle ore 15.30 3.30 pom.)

Ecco il programma.

1. Entrata, schieramento, saluto
2. La Virtù (Coro) B. Gamucci.
3. Esercizi con gli appoggi (Bambini)
4. Il piccolo flammiferaio (Coro con solo) Carlo Inico.
5. Esercizi con bastoni (bambini e bambine).
6. Il fabbro ferraio (Coro a due voci con solo) (Musica del maestro Arturo Blasich).
7. Esercizi di salto.
8. La rosa (Giuoco figurato accompagnato dal canto. — Musica del m. Arturo Blasich).
9. I Mille (Canto commemorativo, del maestro Pontoglio).

Tiro a Segno — Domani dalle 8 e mezza alle 12 il poligono sociale resterà aperto per eseguirvi le lezioni regolamentari. Ricordiamo ai soci, che le altre lezioni seguiranno nelle domeniche 9, 16, e 23 corr.

Che faceva? — Stanotte le guardie di città sorpresero aggirarsi in attitudine sospetta nei pressi della stazione certo Cipriano Meneghirli disoccupato e senza fissa dimora. E ad ogni buon conto, lo trassero in arresto.

Gli infortuni del lavoro — Stamane è stato ricoverato al nostro ospedale certo Ceulin Ferrucio di anni 14 il quale lavorando riportò lo schiacciamento della falangetta del pollice destro. Guarirà in 15 giorni.

Rubrica commerciale

Mercati odierni

Frumento da L. 20,00 a 20.60, segala da 13 a 14.50, granturco vecchio da 16.60 a 17.40, granturco nuovo da 13.25 a 15.50 all'ettolitro; fagiuoli da 18 a 25 al quint.

I raccolti in Italia
Gravissima diminuzione di grano

Secondo le comunicazioni ieri fatte dall'Ufficio di Statistica agraria alle dipendenze del Ministero di Agricoltura, così si possono approssimativamente valutare i raccolti del frumento, della segale, dell'orzo e dell'avena in Italia:

Su ettari 4 milioni e 768.000 coltivati a frumento, si sono pel 1910 ottenuti quintali 41,132,000 con una diminuzione di 10.000.000 di quintali dall'anno scorso.

Le regioni che maggiormente die loro diminuzione sono l'Emilia, la Sicilia, il Lazio l'Umbria e l'Italia meridionale, dove in Puglia si raggiunge una diminuzione del 50 010 *rispetto al 1909.*

Sulle previsioni della produzione del granoturco resulta che su ettolitri 1,516,000 si raccoglierebbero in quest'anno 24,890,000 quintali *con un aumento in confronto del* 1909 in cui si raccolsero quintali 24,080,000.

In grande diminuzione è invece l'avena, che nel 1909 diede quintali 6.300,000. e *nel* 1910 *ha dato quintali* 4,148.000 *In* leggero aumento sono invece le segale.

Penuria di frutta da tavola nell'Austria-Ungheria

Il raccolto in Austria delle frutta da tavola, specialmente di uve, mele e pere sarà quest'anno insufficiente ai bisogni locali, e quel paese dovrà, nell'autunno e *nell'inverno, ricorrere alla produzione e*stera, per far fronte ai propri bisogni.

I nostri esportatori di frutta potrebbero cogliere l'occasione che viene loro offerta dalla *Esposizione d'Orticoltura di Vienna* che avrà luogo nel prossimo ottobre per cercare colà nuovi sbocchi ai loro prodotti.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Ieri sera dopo lunga malattia cessava di vivere

Francesco Federicis

Il genero cav. Antonio Beltrame il nipote e i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 8 30 partendo dalla Piazzetta dell'ospitale Civile.

Udine, 1 ottobre 1910.

La presente serve di partecipazione personale.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 settembre 1910

Attivo.

Cassa contanti	L.	66 696,48
Mutui e prestiti	„	9,657,968,57
Valori pubblici	„	10,959,784,53
Prestiti sopra pegno e riporti.	„	—.—.—
Conti correnti con garanzia	„	638,762,03
Cambiali in portafoglio	„	4,202,468,16
Conti correnti diversi	„	—.—.—
Conto corrispondenti	„	64,87
Ratine interessi non scaduti	„	571,674,67
Mobilio	„	8 376,98
Crediti diversi	„	28,490,65
Depositi a cauzione	„	705,700,—
Depositi a custodia	„	4,079,680,82
Attivo	L.	30.611.682.59
Spese dell'esercizio in corso	„	143.183.98
totale	L.	30,754,766,57

Passivo.

Depositi nominativi . . . 2 3/4 %	L.	15,665,968,95
Id. al portatore 3 %	„	4,176,692,75
Id. a piccolo risparmio 4 %	„	1,111,806,21
Id. in conto corrente	„	351.000.—
totale credito dei depositanti	L.	21,305,377,91
Interessi maturati sui depositi.	„	441,377,60
Conto corrispondenti	„	596,847,43
Debiti diversi	„	161,665,23
Deposit. per depositi a cauzione	„	705.700,—
Deposit. per depositi a custodia	„	4,079,680,82
Passivo	L.	27,290,848,97
Fondo di riserva L. 2,483,021,66		
Fondo oscill. val. » 658,228 31		

Patrimonio

dell'Istituto al 31 dic. 1909	L.	3,136,249,99
Rendite dell'esercizio in corso	„	327,667.61
totale	L.	30,754,766,57

Il Direttore: A. BONINI

Ospitale Civile
e
Manicomio Succursale S. Daniele - Friuli

Avviso di concorso

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di assistente medico chirurgo di questo Ospitale - Manicomio con l'annuo stipendio di L. 1200 oltre il vitto e l'alloggio.

La nomina sarà fatta per due anni e l'eletto avrà l'obbligo di assistere tanto il Medico - Direttore che il Chirurgo nelle cure d'Ospitale e del Riparto Manicomio.

Produzione istanza e documenti di legge ed ogni altro titolo di prestato servizio alla Segretaria dell'Ospitale.

L'eletto entrerà in carica appena ricevuta la partecipazione.

Dall'Ufficio, del Civico Ospitale,
S. Daniele il 24 settembre 1910.

Il Presidente
di Caporiacco

La grande preoccupazione.

La salute delle persone attempate

Dal giorno in cui le persone attempate *non hanno più forze sufficienti* per fare i lavori abituali, le consuete passeggiate, per continuare il sistema di vita che da molti anni fanno si può dire che esse si incamminano rapidamente verso la morte.

Questi lavori, queste passeggiate, costituiscono altrettanti esercizi poco faticosi, ma tuttavia sufficienti per *mantenere le funzioni, evitarne il rallentamento*, conservare l'appetito, favorire le digestioni e prolungare la vita Privo di ciò, il vecchio invalido declina rapidamente e muore.

La grande preoccupazione delle persone attempate deve dunque essere quella di mantenere le forze.

Sappiano dunque che la cura delle *Pillole Pink* può potentemente contribuirvi.

A questo proposito vedete, come due persone attempate si siano trovate bene dopo la cura delle Pillole Pink.

Il Signor Carlo Battaglia fu Antonio e sua moglie Teresa, negozianti a Varengo (Alessandria) aventi, spettivamente, 76 e 77 anni, ci scrivono: «*Sono stato malato in questi ultimi tempi* La mia malattia incominciò con vomiti e palpitazioni di cuore. Non mangiavo quasi più, digerivo male e avevo sempre freddo alle mani e ai piedi, specialmente di sera. Le mie forze erano molto diminuite e non potevo più accudire alle mie occupazioni. Mi sono sottoposto alla cura delle Pillole Pink perchè i *medicamenti* che mi erano stati prescritti non mi avevano dato sollievo. Le Pillole Pink invece mi hanno guarito dei miei malesseri e mi hanno reso tutte le mie forze.»

La Signora Battaglia Teresa, dal canto suo, si esprime così:

« Siamo stati molto soddisfatti, mio marito ed io, della cura delle Pillole *Pink. La nostra salute è stata rinvigorita*, ciò che alla nostra età è cosa veramente preziosa. Prima mangiavo pochissimo ed ora ho ottimo appetito Prima digerivo male ed ora le mie digestioni si compiono benissimo. Ho sofferto altre volte di stordimenti, emicranie, nevralgie, oscuramento della vista. Ora non provo alcun malessere. *Ero stata pertanto curata con coscienza*, ero stata perfino in cura in un ospedale di Torino, ma debbo riconoscere che le Pillole Pink soltanto hanno potuto rendermi la salute.»

Le Pillole Pink sono un potente rigeneratore del sangue, un perfetto tonico del sistema nervoso. Sono raccomandate alle persone indebolite dal lavoro, dalla *malattia o dalla età.* »

Le Pillole Pink sono favorevoli ai ragazzi estenuati dalla crescenza, alle persone anemiche. Sono ottime per combattere le malattie nervose. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, 3,50 la scatola' 18 le 6 scatole franco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: *Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Enteranemia - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.*

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli Corso Umberto I, 110, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antifagol-Glicerotarpina (?) spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI**, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'*Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza**, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (**quale da anni non ho mai avuto**) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato «Neobiogeno» di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di Giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io le sono riconoscente e gratissimo per l'esperimento fatto.

Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

Di Lei Dev.mo Obb.mo
Antonio Valle

(Fusea) Udine, 13 - 6 - 1910.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 8 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

« Guerra a Migone! » — gridaron, fiere,
Acque e pomate — alle lor schiere!
Olii, cosmetici — e ogni lozione,
Tutti risposero — « Guerra a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che orror!
In brevi istanti — cadon gli assertor;
E resta incolume — fra tal ruina
Sol di Migone — l'Acqua Chinina!

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi ed articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar, ecc.

---

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona; senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del Dr LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie Parigi — DEPOSITO GENERALE presso E. GUIEU MILANO - Via Benedetto Marcello, 30 - MILANO.
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provincia

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50
Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.0, 12.50, 15.23, 19.42, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30, D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 18.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant.
5.58, 11.11, 16.41, 18.51 (fest. 9.49, 20.31)

Par. da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant.
9, 11.50, 17.0, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.3, 12.56, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.36, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.36).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

Per inserzioni rivolgersi in Via Prefettura, 6



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA*-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA